

**CHI HA ORECCHI IN-TENDA**

***Peregrinatio* della Tenda dell’Incontro**

Per prepararsi nei gruppi adolescenti e giovani alla settimana della tenda, si veda il portale [www.velodicoio.it](http://www.velodicoio.it), dove ci sono le domande sugli ambiti di vita dei giovani. Le domande sono suddivise per argomenti, e sono introdotte da un video. Sono uno strumento utile per l’incontro di gruppo e/o il lavoro personale. E’ bene farlo conoscere ai giovani.

E’ necessario leggere accuratamente il **libretto tecnico** della tenda (file pdf inviato per posta elettronica).

Sarebbe meglio rivolgersi a **personale tecnico competente** perché tutto si svolga secondo le norme richieste.

Bisogna redigere la richiesta per **occupazione di suolo pubblico**.

E’ bene informarsi per la **SIAE**.

La tenda è munita di corrente all’interno: sarebbe opportuno provvedere a **strumenti audio-video** per l’animazione della tenda.

La tenda avrà in dotazione circa **500 tovagliolini di carta con logo della tenda e una domanda** a cui poter rispondere e lasciare in un apposito contenitore.

E’ bene seguire la dinamica del **World Cafè** (file pdf inviato per posta elettronica).

Si dovrà realizzare un format di 2/3 minuti per la **diretta facebook giornaliera dalla tenda**, alle ore 15.00. Il titolo è SOLO TRE MINUTI!

Ciascuna zona avrà a disposizione **3 blocchi di foglietti**

1 rosso a indicare lo strappo (criticità, punti di debolezza)

1 giallo a indicare il picchetto (punti di forza)

1 verde a indicare l’uscita (prospettive, punti in avanti),

da distribuire a ciascun partecipante ai diversi appuntamenti della settimana, dove possa scrivere le proprie valutazioni e quindi consegnarle allo staff della tenda.

Sarebbe opportuno riscoprire la figura di **don Tonino Bello**, a 25 anni dalla sua morte:

ogni giorno e per ogni tematica scegliere un suo testo o far vedere un suo video riguardante l’argomento in questione.

Si curi con attenzione e creatività la **promozione** della settimana della Tenda e la risonanza sui ***social*** degli eventi organizzati.

Entro il 25 marzo 2018, i programmi delle settimane della Tenda, dovranno pervenire all’equipe di pastorale giovanile.

**Sabato 10 Marzo 2018, alle ore 20.00**, nella Cattedrale di Bari, ci sarà il **Pellegrinaggio giovani e famiglie all’Odegitria**, con il rito del Mandato e la Consegna della Tunica: che vengano tutti i giovani e, se possibile, anche gli adolescenti (giovanissimi).

**Sabato 2 giugno a Bitonto, presso il Santuario dei Santi Medici,** si svolgerà il **Convegno-Festa, dalle ore 9.30 alle ore 21.00**. Partecipano tutti i giovani e adolescenti (giovanissimi) e le famiglie della nostra diocesi.

Dal **19 al 24 marzo** ci sarà l’assemblea pre-sinodale con la partecipazione di 300 giovani da tutto il mondo. Sarà possibile partecipare e far pervenire le proprie osservazioni via web, e sarà opportuno prepararsi attraverso delle schede che aiutano il lavoro di gruppo e personale di adolescenti e giovani (vedi allegato 15 #hastag per raccontarsi).

**Per una Chiesa in - tenda**

Miei cari, quando all’inizio del rito siamo stati accolti dal canto “Nella tua tenda, Signore, voglio restare”, mi è venuto un tuffo di malinconia, perché ho pensato che probabilmente sarebbe stato molto più bello se la Chiesa fosse una tenda mobile. Fra poco in questo recinto sorgerà un perimetro di sassi, di mattoni e di pietre. Però la tenda evoca la mobilità della Chiesa, l’itineranza, il cammino, la strada. La tenda fa capire meglio che la Chiesa è una istituzione precaria che annuncia soltanto Gesù Cristo, non sta Lei al centro, non c’è questo ecclesiocentrismo nella visione cristiana, c’è cristocentrismo, Gesù sta al centro, e la Chiesa addita Gesù. La Chiesa è mobile, cammina con gli uomini, la Chiesa non si dovrebbe radicare, non dovrebbe gettare le radici e aggrapparsi alla terra per stabilizzarsi, come l’ostrica allo scoglio, perché lì sta bene tutto sommato. La Chiesa deve essere mobile e forse le tende evocano meglio questa itineranza della Chiesa, questa mobilità della Chiesa.

Ma visto che dobbiamo farla di pietra, facciamola pure di pietra, però che sia una pietra in cammino. Ad un certo punto lungo il cammino nel deserto gli Ebrei soffrivano la sete e Mosè per comando del Signore prese la verga e battè per due volte contro la roccia e scaturì l’acqua da quella roccia. La leggenda dei rabbini dice che quella roccia seguì gli Ebrei lungo tutto il cammino nel deserto. Ecco la pietra in cammino. La Chiesa dovrebbe essere una pietra in cammino. Ci siamo radunati per benedire l’area su cui sorgerà la chiesa e per benedire la prima pietra che poi verrà sotterrata nel grembo della terra. L’anno prossimo noi ci auguriamo che ci siano già le pareti. Io vorrei augurare una Chiesa senza pareti e senza tetto, una Chiesa cioè aperta a tutti, capace di accogliere tutti, che sia “la fontana del villaggio”, come diceva Papa Giovanni. La vostra parrocchia deve essere una Chiesa che non chiede la tessera a nessuno, che non chiede il distintivo del club, o la carta d’identità, dove tutti vanno a trovare ristoro e tranquillità e la possibilità di rapportarsi con Dio.

Una Chiesa senza pareti e senza tetto è una Chiesa che sa guardare più in alto del soffitto, che sa rapportarsi continuamente a Dio, perché ci sono molte chiese che guardano nel piccolo della staccionata dei loro interessi. Allora non è Chiesa, allora è bottega, è club, è circolo dei signori.

Benediremo fra poco la pietra che seppelliremo nella terra, nel grembo materno. Questo sta ad indicare lo stesso avvenimento che è accaduto in Maria, quando Gesù è entrato nel suo grembo e si è fatto uomo e lei è diventata una donna gestante.

Possiate essere Chiesa gestante, terra che porta la pietra Gesù, che porta Gesù nel grembo e lo va annunciando agli altri. Perché ci sono troppi grembi vuoti, troppi grembi sterili, troppe comunità cristiane che tutto annunciano all’infuori di Gesù Cristo.

don Tonino Bello, omelia per la posa della prima pietra - parrocchia Maria SS. Immacolata - Giovinazzo, 14 luglio 1984

**SCHEDA PER LA COMPILAZIONE DEL REPORT DELLA SETTIMANA DELLA TENDA**

*La redazione va fatta argomentando i diversi punti*

numero di ospiti della tenda e di partecipanti agli eventi (distinti tra giovani e adulti)

sintesi ragionata delle risposte alle domande dei tovagliolini posti nella tenda

sintesi ragionata per ogni giorno e ogni tema affrontato, a partire da:

*punti di forza*

*punti di debolezza*

*opportunità/prospettive*

*(come emerso dai foglietti verde/giallo/rosso)*

contenuti affrontati

metodologie attuate:

*format utilizzati nei vari incontri*

promozione e pubblicità della settimana della tenda

dimensione *social* della settimana

Solo tre minuti, trasmissione in diretta facebook

riflessione sui passi attuati nella preparazione alla settimana (da dove e come si è partiti):

*consiglio vicariale, commissione territoriale giovanile aperta agli adulti, preparazione nelle singole parrocchie*

alla fine della settimana della Tenda come sogni la diocesi di Bari-Bitonto?

*quali prospettive pastorali?*

fai una proposta per il prossimo anno pastorale

